



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese,
Coordinamento Sportelli Unici, AAGG

FOCUS DI APPROFONDIMENTO

SCENARI DI MERCATO
DEI PRINCIPALI SETTORI ECONOMICI
IN

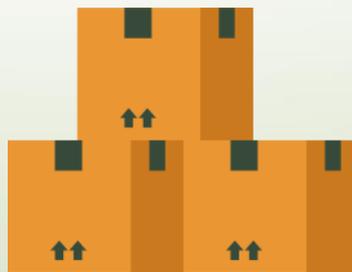
Sardegna



INTERSCAMBIO COMMERCIALE in SARDEGNA

Evoluzione delle importazioni ed
esportazioni regionali

2023



Elaborazione e analisi dei dati a cura di

SardegnaImpresa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese,
Coordinamento Sportelli Unici, AAGG

INTERSCAMBIO COMMERCIALE in SARDEGNA

Evoluzione delle importazioni ed
esportazioni regionali

Elaborazione e analisi dei dati a cura di

SardegnaImpresa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese,
Coordinamento Sportelli Unici, AAGG

CONTENUTI



01 pag. 4

L'EVOLUZIONE STORICA

Le dinamiche delle
esportazioni ed importazioni
in Sardegna negli ultimi anni

02 pag. 7

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

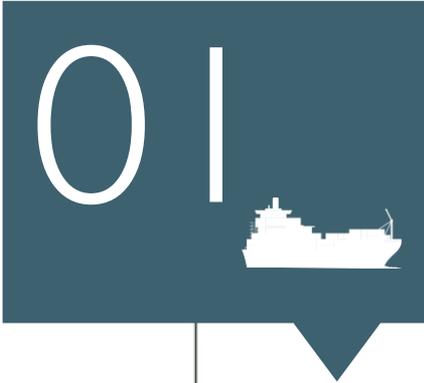
Il contributo di ogni singolo
territorio alla creazione del valore
delle vendite all'estero regionali

03 pag. 10

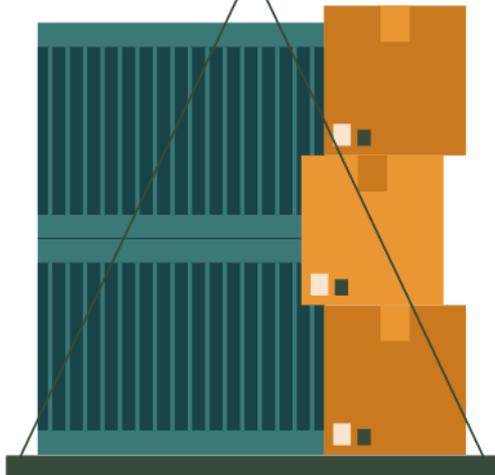
PARTNER COMMERCIALI

La destinazione delle
esportazioni della Sardegna
del comparto manifatturiero

04
GLOSSARIO
pag. 13



EVOLUZIONE STORICA

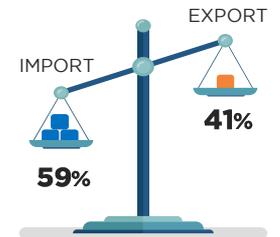
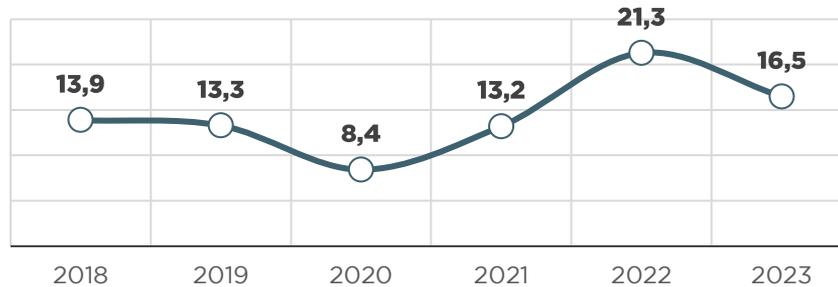


L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE

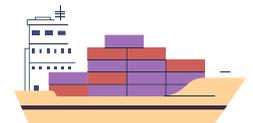
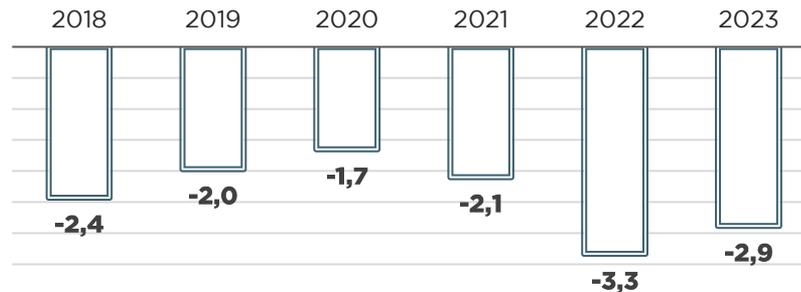
Negli ultimi 5 anni le importazioni ed esportazioni della Sardegna hanno mostrato variazioni significative. Dopo un periodo di instabilità segnato da un notevole declino nel 2020, si è osservato un trend positivo caratterizzato da due anni consecutivi di crescita, che tuttavia è stato interrotto nel corso del 2023. In particolare, rispetto all'anno precedente, nell'ultimo anno analizzato si è registrata una riduzione sia delle esportazioni che delle importazioni, con quest'ultime che hanno subito una diminuzione di valore commerciale più significativa. Questa differenza nell'intensità delle variazioni ha portato a un saldo tra il valore delle merci esportate e importate nei mercati sardi che, pur mantenendosi ancora notevolmente negativo, ha mostrato un miglioramento rispetto all'anno precedente. Il saldo è passato da 3,3 miliardi di euro nel 2022 a 2,9 miliardi nel 2023.

EVOLUZIONE DELL'INTERSCAMBIO COMMERCIALE DAL 2018 2023

Valori in **miliardi** di euro



LA BILANCIA COMMERCIALE DAL 2017 AL 2021



MIGLIORA LA BILANCIA COMMERCIALE RISPETTO AL 2022

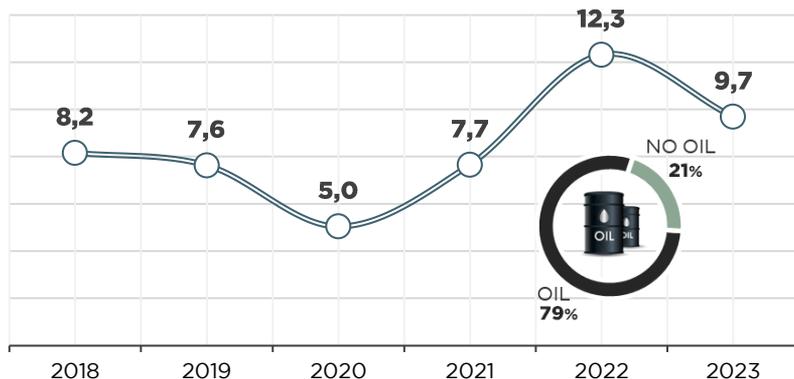
IMPORTAZIONI VERSO LA SARDEGNA

L'evoluzione dell'interscambio dal 2018 al 2023



IMPORTAZIONI dal 2018 al 2023

Valori in **miliardi** di euro



PRIMI 5 PRODOTTI IMPORTATI

Valori in **milioni** di euro

PRODOTTI	2023	Var. 2023-2022	var. %	inc %
Petrolio greggio	7.468,0	-1.615,9	-17,8%	77,1%
Antracite	447,7	-150,4	-25,1%	4,6%
Raffinati del petrolio	217,9	-393,8	-64,4%	2,2%
Prodotti agricoli	175,1	-85,8	-32,9%	1,8%
Prodotti chimici	94,3	2,8	3,1%	1,0%
TOTALE	9.689,2	-2.625,9	-21,3%	100,0%

IMPORTAZIONI IN SARDEGNA

Dopo l'impennata del 2022 le importazioni in Sardegna tornano sotto quota 10 miliardi di euro. La perdita del valore commerciale di circa 2,6 miliardi è da imputare principalmente al comparto petrolifero, che rappresenta circa il 79% del totale importato, sia dal lato della materia prima (petrolio greggio) che da quella del prodotto trasformato (carburanti e basi per prodotti chimici).

Il **«petrolio greggio»** costituisce, nel 2023, il 77%, in crescita rispetto al 71% del 2021 e del 74% del 2022. Il valore in euro degli acquisti di tali prodotti passa da 9 miliardi nel 2022 a 7,5 miliardi nel 2023 (-17,8%). Purtroppo si segnala anche la flessione delle importazioni di altri importati acquisti all'estero: Antracite (-25% rispetto al 2022), prodotti agricoli (-33%) e di prodotti chimici generici (-15%). Le dinamiche dei prezzi del petrolio, influenzate pesantemente dalla crisi sanitaria del 2020 e dalle recenti instabilità geopolitiche, incidono sull'economia degli interscambi commerciali mondiali e in particolare su quelle aree, come la Sardegna, che sono caratterizzate da una forte concentrazione e dipendenza dal comparto «oil».

VARIAZIONE % 2023/2022



PETROLIO

-17,8%



ANTRACITE

-25,1%



RAFFINATI OIL

-64,4%



AGRICOLI

-32,9%



CHIMICI

+3,1%

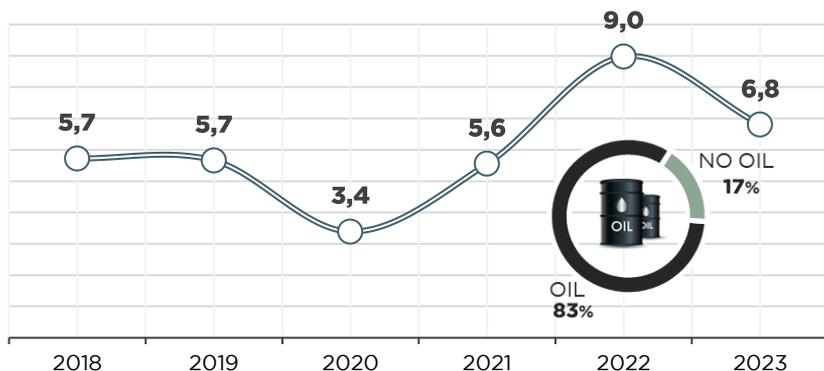
ESPORTAZIONI DALLA SARDEGNA

L'evoluzione dell'interscambio dal 2018 al 2023



ESPORTAZIONI dal 2018 al 2023

Valori in **miliardi** di euro



PRIMI 5 PRODOTTI ESPORTATI

Valori in **milioni** di euro

PRODOTTI	2023	Var. 2023-2022	var. %	inc %
Raffinati del petrolio	5.635,7	-2.001,8	-26,2%	82,8%
Lattiero-caseari	159,6	10,9	7,3%	2,3%
Prodotti in metallo	148,7	-63,2	-29,8%	2,2%
Provviste di bordo	138,7	-117,7	-45,9%	2,0%
Prodotti chimici	174,3	-82,1	-32,0%	2,6%
TOTALE	6.805,0	-2.174,4	-24,2%	100,0%

ESPORTAZIONI IN SARDEGNA

Le evoluzioni dal 2018 al 2023 delle esportazioni sono molto simili a quelle osservate per le importazioni, con una risalita nel biennio post pandemico e una flessione nel 2023. I prodotti esportati che non sono legati al comparto petrolifero rappresentano solo il 17% totale, una delle incidenze più basse degli ultimi anni. Il trend generale del valore complessivo delle vendite all'estero dipende quasi esclusivamente dal prezzo del petrolio e di conseguenza quello dei raffinati. Nel 2023, l'Italia ha importato oltre 61 miliardi di chilogrammi di petrolio, segnando una diminuzione dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il valore delle importazioni è sceso in modo più significativo, passando da 42,7 miliardi di euro nel 2022 a 35,5 miliardi di euro nel 2023, una riduzione del 16,7%. Questo indica che nonostante le quantità importate ed esportate siano rimaste relativamente stabili, il calo dei prezzi ha influenzato negativamente il valore complessivo dell'intero interscambio di prodotti petroliferi. Buone le performance dei prodotti del comparto lattiero caseario (+7,3% rispetto al 2022), che, tra le principali esportazioni, risulta uno dei pochi in crescita.

VARIAZIONE % 2023/2022



RAFFINATI OIL

-26,2%



CASEARI

+7,3%



IN METALLO

-29,8%



PROVVISTE DI BORDO

-45,9%



CHIMICI

-32,0%

02



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

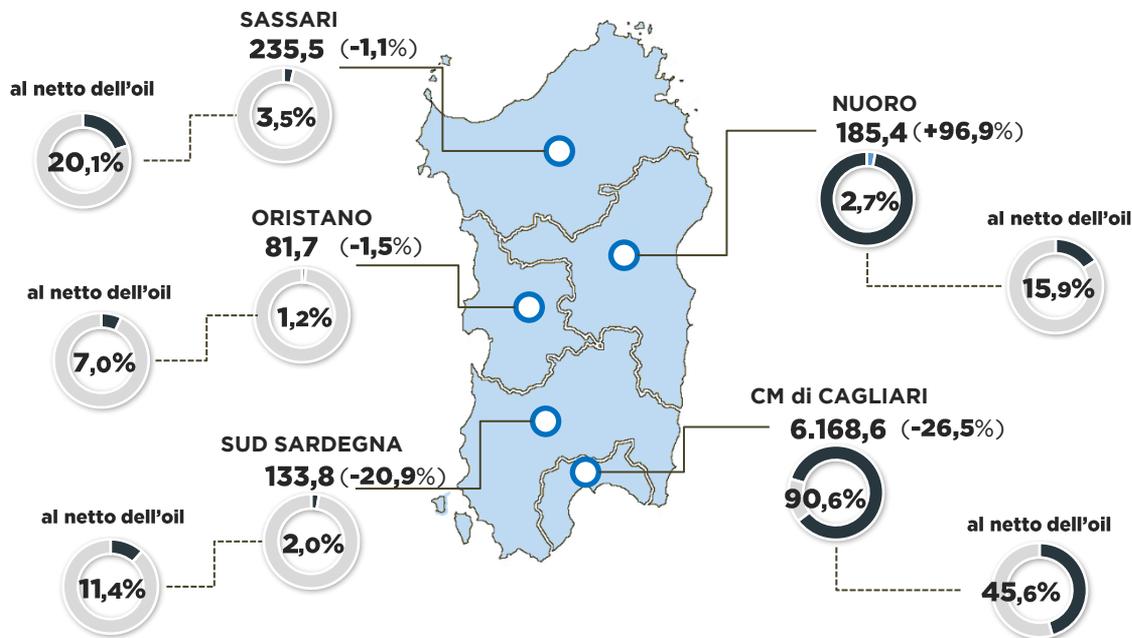


LE ESPORTAZIONI PER SINGOLO TERRITORIO

L'analisi territoriale delle esportazioni, anche nel 2023, conferma l'assoluta concentrazione del valore economico nel territorio di competenza della città metropolitana di Cagliari. Rispetto al 2022, causa della già citata riduzione del prezzo dei raffinati, l'incidenza delle esportazioni cagliaritanee scende dal 94% a circa 91%. Al netto del comparto petrolifero tale quota si riduce ulteriormente e arriva al 45,6%, con una distribuzione provinciale molto più bilanciata. Il mercato sassarese, infatti, assicura circa un quinto delle vendite all'estero dei prodotti «non oil», seguito dalle esportazioni nuoresi con una fetta del 15,6% del totale regionale. Proprio nel territorio della provincia di Nuoro, nel 2023, si registra un valore commerciale quasi doppio rispetto a quello generato nel 2022.

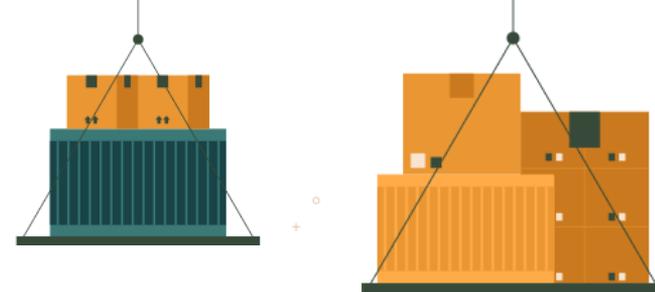
DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELL'EXPORT - 2023

Valori in **milioni** di euro, variazione % 2023/2022, incidenza % totale e al netto dell'«oil»



LE ESPORTAZIONI PROVINCIALI

Le principali merci vendute all'estero nel 2023 dai singoli territori



EXPORT DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI - 2023



Il valore complessivo delle esportazioni della città metropolitana di Cagliari è di poco inferiore a 6,2 miliardi di euro. Nel 2023, rispetto al 2022, si registra una perdita di oltre 2,2 miliardi di euro, che in termini percentuali si traduce a -26,5%. Considerando che oltre il 90% delle vendite nei mercati esteri è rappresentato dai prodotti raffinati del petrolio è proprio in questa voce che troviamo la quasi totalità della perdita economica.

Come mostra la tabella anche gli altri 3 prodotti per valore commerciale registrano perdite importanti: I «prodotti chimici» passano da oltre 220 milioni di euro del 2022 a meno di 150 milioni di euro nel 2023 (-32,7%), le «provviste di bordo» si riducono di quasi la metà (127 milioni in meno nell'ultimo anno) e i «prodotti in metallo» (-28,7% rispetto al 2022). Raddoppiano il loro valore le esportazioni di «macchinari e apparecchiature».

PRIMI 5 PRODOTTI ESPORTATI - 2023

Valori in **milioni** di euro

MERCE	EXP 2023	VAR. 2023-2022	
		v.a	%
Raffinati del petrolio	5.635,4	-2.002,1	-26,2%
Prodotti chimici	148,7	-72,4	-32,7%
Provviste di bordo	124,2	-127,6	-50,7%
Prodotti in metallo	121,1	-47,6	-28,2%
Macchinari e apparecchiature	51,9	26,6	105,0%

EXPORT DELLA PROVINCIA DI SASSARI - 2023



Le esportazioni del Nord Sardegna ammontano a circa 235 milioni, in leggerissima flessione rispetto all'anno precedente. Il dato è tra i più alti degli ultimi anni. Oltre il 40% dei prodotti sassaresi che viene venduto all'estero è rappresentato dai «prodotti alimentari», in particolare quelli delle «delle industrie lattiero casearie». Il valore di tali vendite, nonostante un piccolo calo registrato nel 2023, rimane al di sopra dei 100 milioni di euro.

Tra i principali prodotti esportati si segnala la forte espansione, superiore a 50 punti percentuali, dei «mezzi di trasporto». Un'analisi più dettagliata di tale settore mostra un vero e proprio boom per la categoria «navi e imbarcazioni». Dai 3 milioni di euro registrati per il settore della nautica nel 2020 si è passati a oltre 26 milioni di euro nel 2023. La cifra è nettamente più alta anche dei valori pre-covid quando gli importi si attestavano a poco più di una decina di milioni di euro

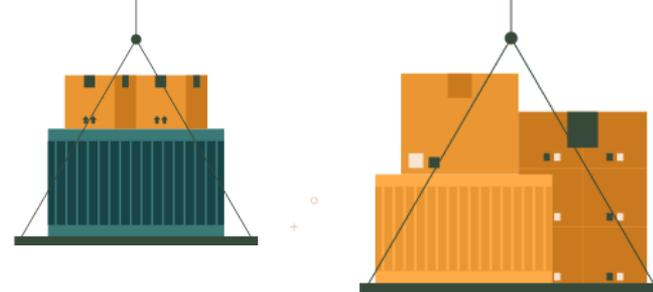
PRIMI 5 PRODOTTI ESPORTATI - 2023

Valori in **milioni** di euro

MERCE	EXP 2023	VAR. 2023-2022	
		v.a	%
Prodotti alimentari	103,8	-1,9	-1,8%
Altri mezzi di trasporto	26,5	9,3	54,5%
Prodotti chimici	25,0	-11,7	-31,8%
Prodotti in legno e sughero	21,1	0,6	2,9%
Bevande	11,0	-0,8	-6,8%

LE ESPORTAZIONI PROVINCIALI

Le principali merci vendute all'estero nel 2023 dai singoli territori



PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA - 2023



Il «Sud Sardegna» si posiziona al quarto posto per il valore delle esportazioni, con quasi **134 milioni di euro**. Tuttavia, il dato del 2023 segna il punto più basso degli ultimi cinque anni di analisi, registrando un calo di circa 35 milioni rispetto al 2022 di euro (-21%).

I minerali metalliferi rimangono la principale merce esportata per valore commerciale, registrando una lieve flessione rispetto al 2022. Nel frattempo, il valore dei prodotti in metallo si riduce della metà, mentre le bevande subiscono una perdita di circa il 10%.

PRIMI 5 PRODOTTI ESPORTATI - 2023

MERCHE	Valori in milioni di euro EXP 2023	VAR. 2023-2022	
		v.a	%
Minerali metalliferi	80,0	-4,4	-5,2%
Prodotti in metallo	21,0	-19,5	-48,2%
Bevande	10,8	-1,2	-9,9%
Prodotti alimentari	9,8	-1,1	-9,7%
Rifiuti	8,6	-4,8	-36,1%

PROVINCIA DI NUORO - 2023



Un vero e proprio boom per le esportazioni nuoresi nel 2023. Il trend estremamente positivo (**96 milioni di euro in più rispetto al 2022**) è generato principalmente dai «**prodotti in metallo**» (+85 milioni). Oltre la metà di questi prodotti sono acquistati nel regno Unito.

I «prodotti alimentari» salgono a 46 milioni di euro, diventando il secondo prodotto per valore delle esportazioni. Gli Stati Uniti confermano il ruolo di principale partner, acquistando circa 40 milioni di euro di tali merci.

PRIMI 5 PRODOTTI ESPORTATI - 2023

MERCHE	Valori in milioni di euro EXP 2023	VAR. 2023-2022	
		v.a	%
Prodotti in metallo	85,5	84,6	9304,4%
Prodotti alimentari	46,0	19,4	72,8%
Altri minerali da cave	27,3	-2,1	-7,2%
Prodotti da minerali non metalliferi	10,0	3,2	45,9%
Apparecchiature elettriche	5,6	0,5	9,2%

PROVINCIA DI ORISTANO - 2023



Complessivamente le esportazioni oristanesi nel 2023 ammontano a circa 82 milioni di euro. Il dato è in linea con quello registrato negli anni precedenti. I «prodotti alimentari» rimangono i più venduti, rappresentando oltre la metà del totale esportato, superando quota 42 milioni di euro.

Crescono i «**minerali da estrazione**», rappresentati principalmente da «*pietre e sabbia*», e, seppur con valori meno importanti, i prodotti «**derivati dalla carta**» (4,1 milioni di euro, + 24,8% sul 2022).

PRIMI 5 PRODOTTI ESPORTATI - 2023

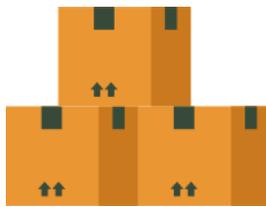
MERCHE	Valori in milioni di euro EXP 2023	VAR. 2023-2022	
		v.a	%
Prodotti alimentari	42,0	-2,2	-4,9%
Minerali da estrazione	24,3	4,0	19,7%
Prodotti di carta	4,1	0,8	24,8%
Prodotti chimici	2,6	0,8	44,2%
Provviste di bordo	2,4	1,4	140,3%

IMPRESE ESPORTATRICI E RELATIVI ADDETTI

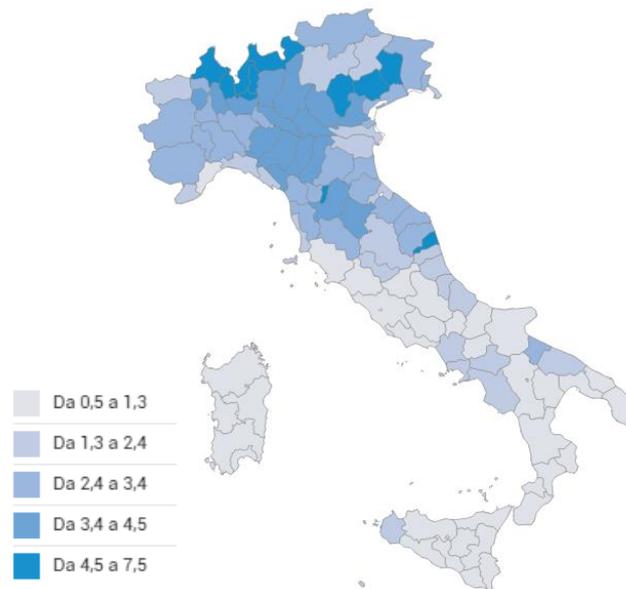
La propensione esportativa delle imprese per singolo territorio

La Sardegna mostra una significativa mancanza di propensione all'esportazione, come indicato da un bassissimo tasso percentuale di imprese esportatrici rispetto al totale delle imprese attive, appena dello 0,6%, il più basso dato d'Italia. Questo dato è ulteriormente confermato dall'analisi degli addetti, dove solamente 3,6 su 100 lavoratori sono impiegati nelle attività di esportazione internazionale sull'isola. Questa tendenza non varia significativamente a livello provinciale, suggerendo che l'intera regione sarda sia affetta da una bassa inclinazione all'esportazione. Principali cause del fenomeno potrebbero essere ricercate nei limiti strutturali, nella carenza di infrastrutture adeguate e in ultima analisi alla possibile scarsa competitività dei prodotti locali sui mercati esteri.

TERRITORIO	Imprese esportatrici	Addetti delle imprese esportatrici	Imprese esportatrici per 100 imprese attive
SASSARI	217	3.855	0,6
CAGLIARI	184	2.788	0,6
NUORO	80	929	0,6
ORISTANO	53	1.448	0,6
SUD SARDEGNA	84	2.079	0,5
SARDEGNA	618	11.099	0,6
NORD-EST	32.721	1.187.662	3,5
NORD-OVEST	48.831	1.797.931	3,8
CENTRO	22.527	735.344	2,3
ISOLE	3.275	57.836	0,8
SUD	12.965	265.620	1,5
ITALIA	120.319	4.044.391	2,7



INCIDENZE % IMPRESE ESPORTATRICI SUL TOTALE IMPRESE ATTIVE



03



PARTNER COMMERCIALI

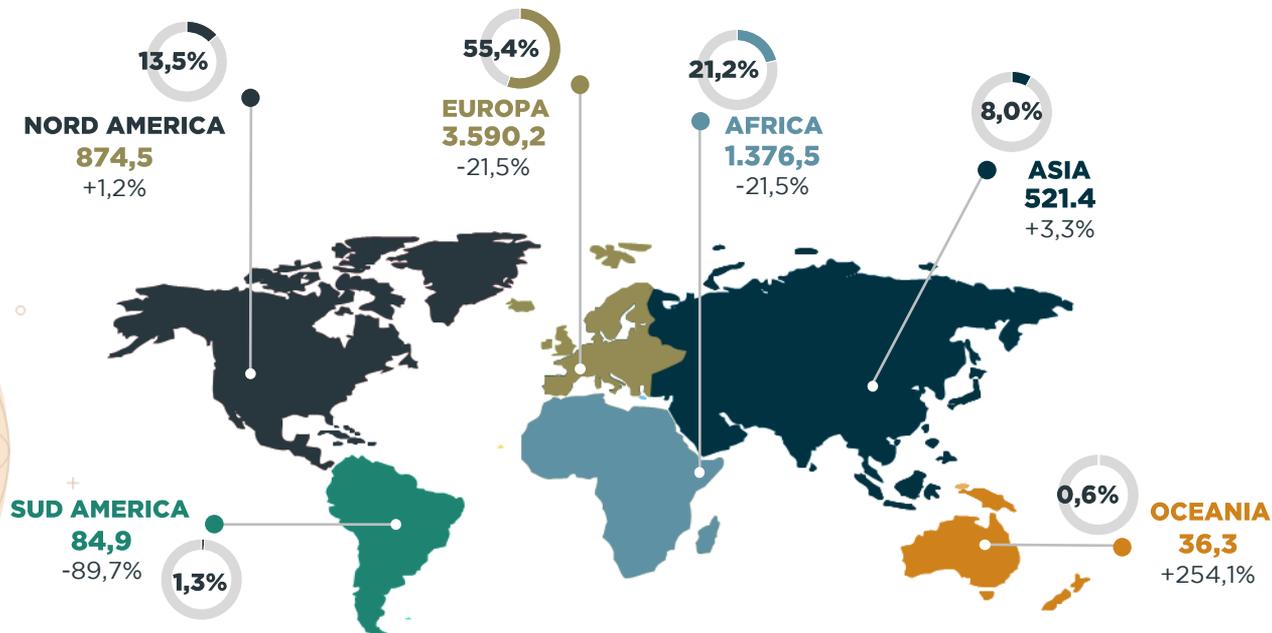


LA DESTINAZIONE CONTINENTALE DEL MANIFATTURIERO

Nel 2023, l'export del comparto manifatturiero dalla Sardegna verso i continenti presenta notevoli variazioni. Sebbene l'Europa rimanga il principale mercato, rappresentando il 55,4% delle esportazioni, ha subito una significativa contrazione del 21,5% rispetto al 2022, con un valore di 3,6 miliardi di euro. Stesso trend per l'Africa, dove viene sbarcato il 21% delle esportazioni sarde, che ha registrato una riduzione del 21,5% rispetto all'anno precedente, valutato a 1,4 miliardi di euro. Di segno opposto il Nord America che ha mostrato una modesta crescita del 1,2% rispetto al 2022, contribuendo al 13,5% delle esportazioni con un valore di 875 milioni di euro. D'altra parte, l'Asia ha evidenziato una crescita del 3,2% rispetto all'anno precedente, rappresentando l'8% delle esportazioni per un valore pari a 521 milioni di euro. Infine, l'America Centro Meridionale e l'Oceania, che contribuiscono complessivamente a formare solo l'1,9% delle esportazioni regionali.

DISTRIBUZIONE CONTINENTALE DELL'EXPORT MANIFATTURIERO- 2023

Valori in **milioni** di euro, incidenza % e variazione % 2023/2022



PARTNER COMMERCIALI PER LE ESPORTAZIONI

LA DESTINAZIONE PER SINGOLO STATO E LE RPIME 5 MERCI



PRIMI 6 PARTNER COMMERCIALI 2023

Valori in **milioni** di euro,
incidenza % e variazione %
2023/2022



1
USA
13,3%
SUL TOTALE EXPORT

862,9
+1,1%



2
SPAGNA
11,9%
SUL TOTALE EXPORT

770,0
+24,8%



3
GIBILTERRA
11,2%
SUL TOTALE EXPORT

726,9
+63,1%



4
FRANCIA
7,7%
SUL TOTALE EXPORT

497,6
-65,1%



5
LIBIA
7,6%
SUL TOTALE EXPORT

490,7
-50,1%



6
SLOVENIA
5,8%
SUL TOTALE EXPORT

378,1
-12,8%

Esportazioni



Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni



Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Bilancia commerciale



La bilancia commerciale è il conto che registra importazioni ed esportazioni di uno Stato. È quindi la differenza (saldo) tra il valore delle merci vendute all'estero e quelle acquistate da un altro Paese. L'equilibrio è influenzato da diversi fattori che vanno oltre la produzione, quali il tasso di cambio, il reddito estero e quello domestico.

Impresa esportatrice/importatrice



Impresa dell'industria e dei servizi che, sulla base dell'integrazione tra l'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) e quello degli operatori economici del commercio estero, risulta aver effettuato transazioni commerciali con l'estero nell'anno di osservazione.



Merci



Beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

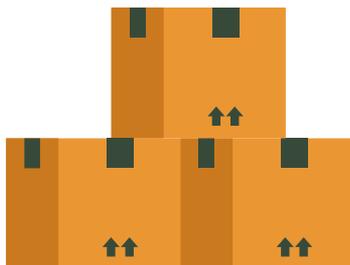
Paese di origine



Paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale. Anche l'Italia può essere paese di origine per le merci prodotte, spedite all'estero e successivamente reintrodotte nel territorio statistico italiano.

Stima dei valori delle dichiarazioni doganali in ritardo

A partire dal 2010, con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti sulle statistiche del commercio con l'estero con i paesi terzi, il valore statistico viene integrato con la stima mensile delle dichiarazioni doganali pervenute in ritardo rispetto al mese di accettazione. Il fenomeno dei ritardi interessa, perlopiù, le importazioni con una percentuale molto bassa del flusso complessivo, mentre per le esportazioni il fenomeno è trascurabile. L'importo stimato è riconoscibile da un codice specifico della Nomenclatura combinata composto dalle due prime cifre del capitolo di riferimento e da sei zeri successivi.



INTERSCAMBIO COMMERCIALE in SARDEGNA

Evoluzione delle importazioni ed
esportazioni regionali

Elaborato ad APRILE 2024

SardegnaImpresa



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese,
Coordinamento Sportelli Unici, AAGG

FOCUS DI APPROFONDIMENTO
SCENARI DI MERCATO
DEI PRINCIPALI SETTORI ECONOMICI
IN

Sardegna

INTERSCAMBIO COMMERCIALE in SARDEGNA

Evoluzione delle importazioni ed
esportazioni regionali

dati relativi all'anno 2023

Elaborazione e analisi dei dati a cura di

SardegnaImpresa

